

L'Iran si sta muovendo per riarmare le sue milizie alleate nel Medio Oriente

La Repubblica islamica esporta ancora il terrorismo



A cura di
STEFANO PIAZZA

Hezbollah e trasferendo armi dall'Iraq verso la Siria», ha dichiarato Michael Knights, analista senior presso il Washington Institute for Near East Policy, con sede negli Stati Uniti ed esperto delle milizie affiliate a Teheran.

Bloccate spedizioni record di missili

La settimana scorsa, le forze yemenite hanno reso noto di aver bloccato una spedizione record di missili iraniani diretti agli Houthi. Il carico è stato intercettato dalla Forza di Resistenza Nazionale, una coalizione armata allineata con il governo yemenita. Il Comando Centrale degli Stati Uniti, che supervisiona le operazioni militari americane in Medio Oriente, ha riferito che si è trattato del più ampio sequestro mai avvenuto di armi convenzionali avanzate prodotte dall'Iran da parte della Forza di Resistenza Nazionale: 750 tonnellate di missili da crociera, missili antinave e contraerei, testate, sistemi di guida e motori per droni. Le forniture erano nascoste su un'imbarcazione tradizionale denominata *dhow*, celate sotto un carico ufficiale di condizionatori d'aria. Tra il materiale confiscato figuravano missili antinave Qader di produzione iraniana e parti del sistema di difesa aerea Saqr, che gli Houthi hanno impiegato per abbattere droni di ricognizione statunitensi MQ-9 Reaper. I sequestri precedenti effettuati da Stati Uniti e Yemen si erano limitati ad armi leggere o com-

L'Iran ha incassato una grave battuta d'arresto in seguito all'eliminazione dei suoi vertici militari da parte di Israele e agli attacchi statunitensi contro le sue strutture nucleari. Tuttavia, una serie di sequestri di armamenti sofisticati indica che Teheran sta riprendendo con decisione le operazioni per armare i suoi gruppi alleati in tutto il Medio Oriente. Negli ultimi giorni, le forze schierate a fianco del governo yemenita riconosciuto dalla comunità internazionale hanno fermato una spedizione contenente missili, componenti per droni e altri equipaggiamenti bellici diretti ai ribelli Houthi sulle coste del Mar Rosso. Il nuovo esecutivo siriano ha riferito di aver intercettato vari carichi di armamenti, tra cui razzi Grad, destinati a sistemi di lancio multipli montati su veicoli, lungo i confini con l'Iraq e il Libano.

Nel contempo, l'esercito libanese ha fermato trasporti di armi provenienti dal confine con la Siria, in cui erano inclusi missili anticarro di fabbricazione russa, largamente utilizzati da Hezbollah. «L'Iran sta ricostruendo la sua rete militare nel Levante, spedendo missili a



L'Iran riarma il terrorismo

ponenti isolati, mentre questa volta sono stati scoperti missili completi, pronti all'uso.

L'intercettazione è avvenuta solo poche settimane dopo la fine della campagna aerea israeliana di dodici giorni contro l'Iran, una serie di attacchi che hanno dimostrato la fragilità della Repubblica islamica nonostante la rete di milizie alleate e il consistente arsenale missilistico. Gli Stati Uniti hanno preso parte a quell'offensiva colpendo strutture nucleari iraniane strategiche. In primavera, le forze americane hanno bombardato postazioni Houthi per quasi due mesi consecutivi, un'operazione conclusa con una tregua che ha lasciato il gruppo ribelle alla ricerca di nuove fonti per rifornirsi di armi avanzate. «Il momento e l'entità di questa spedizione suggeriscono con forza che Teheran si stia muovendo in fretta per ricostituire le scorte degli Houthi, ridotte drasticamente dai raid americani», ha dichiarato Mohammed al-Basha, fondatore dell'agenzia statunitense di consulenza sulla sicurezza Basha Report. Teheran, ha aggiunto, intende «mantenere l'intensità operativa contro Israele e contro il traffico navale commerciale». Giovedì scorso, il portavoce del Ministero degli Esteri iraniano Esmail Baqaei ha smentito le accuse, definendo «prive di fondamento» le affermazioni relative alla fornitura di armi iraniane allo Yemen. Intanto, gli effetti dei rifornimenti sembrano già manifestarsi. La scorsa settimana, i combattenti Houthi hanno utilizzato missili, droni e lanciarazzi per affondare due navi commerciali nel Mar Rosso, provocando la morte di almeno tre membri degli equipaggi e il sequestro di altri marinai. Il gruppo ha inoltre lanciato missili balistici verso Israele per diverse settimane, anche se la maggior parte di questi è stata intercettata.

Rifornimenti ad Hezbollah

Durante il transito delle armi sequestrate a Gibuti – paese africano situato di fronte allo Yemen all'imbocco del Mar Rosso – la Forza di Resistenza Nazionale ha rinvenuto documenti scritti in persiano che confermavano l'origine iraniana del carico. Tra questi vi erano un manuale d'uso per telecamere di guida dei missili e un certificato di qualità allegato alla pinna di un missile prodotto da un'azienda iraniana. Anche gli sforzi iraniani per rifornire Hezbollah hanno mantenuto un'intensità elevata. Il gruppo militante è stato costretto a una tregua lo scorso autunno, dopo che Israele ha condotto una campagna combinata di incursioni aeree, operazioni clandestine e un assalto terrestre che ha devastato gran parte del suo arsenale e colpito i suoi leader. «Negli ultimi mesi, i tentativi di far entrare illegalmente armi in Libano dalla Siria si sono intensificati», ha affermato Michael Cardash, già vice responsabile della divisione artificieri della polizia israeliana. Nel mese di giugno, ad esempio, il Ministero dell'Interno del nuovo governo siriano ha annunciato il sequestro di missili anticarro russi Kornet nascosti in un camion carico di cetrioli, diretto verso il Libano. A maggio, la Sicurezza Generale ha bloccato missili antiaerei iraniani vicino alla frontiera libanese, secondo quanto riferito da fonti vicine all'attuale governo siriano. Nonostante i tentativi di bloccare i rifornimenti a Hezbollah, il gruppo – al pari degli Houthi – è riuscito a ottenere alcuni risultati. Produce localmente droni e razzi a medio raggio e ha ricostruito parzialmente le proprie rotte di contrabbando, riuscendo a introdurre clandestinamente alcuni Kornet e altri armamenti avanzati, secondo una fonte a conoscenza delle attività del gruppo.



In rampa di lancio

la domestica

la casa degli elettrodomestici
elettrodomestici arredamento cucine

SUPEROFFERTA

BOSCH

Serie 4 Lavatrice a carica frontale



Dimensioni (mm): 848 x 598 x 590
Capacità massima in kg: 8.0
Classe di efficienza energetica (Regolamento (UE) 2017/1369): C
Emissioni di rumore aereo (EU 2017/1369): 73
Classe di efficienza di asciugatura con centrifuga del programma eco 40-60 (UE 2017/1369): B
AquaStop:
Funzione aggiungi bucato:
Classe di emissioni di rumore aereo (EU 2017/1369): B

BOSCH

Serie 4 Asciugatrice con pompa termica



Dimensioni (mm): 842 x 598 x 599
Tipo asciugatrice: condensazione
Cerniera porta: Destro
Stackability
Informazioni aggiuntive: molto efficiente.
Filtro EasyClean in classe A++:
asciugatura molto efficiente
e filtro di facile pulizia.
AutoDry: asciuga la biancheria delicatamente ed esattamente fino al grado di asciugatura desiderato.

Fr. 1990.-
Consegna inclusa

6814 Lamone - Via Industria
Tel. 091 605 50 01- 02
Fax 091 605 57 53
Mob. 079 651 71 03
info@ladomestica.ch

la domestica
la casa degli elettrodomestici
elettrodomestici arredamento cucine

6900 Lugano
Viale St. Franscini 17
Tel. 091 923 49 33
Fax 091 921 18 86